

il soggiorno di due anni in patria passò a Padova e Bologna, mentre nel codice Piazza p. 142 vi sono altre due lettere del 1414, da quelle città segnate, l'una a *Gasparo da Bergamo*, e l'altra a *Giulio Desinente*.

Convocatosi il concilio in Costanza nel giorno 5 novembre 1414, che durò sino il 22 aprile 1418, ivi passò il Vergerio col Zabarella a quel ecumenico sinodo; nè altre notizie di esso ci sono cognite da colà, senonchè, morto il Zabarella, detto il cardinale Fiorentino, perchè vescovo di Firenze, nel giorno 26 ottobre 1417 in età di anni 80 personaggio insigne, e de' più illustri e riputati del concilio, su cui convengono tutti gli storici, come dice il *Fleury* (*Ist. Eccl. T. XXXV p. 211 Siena 1780*) « che fosse » di gran merito per le qualità dello spirito » e del cuore, e che se viveva sino alla ele- » zione del papa, si sarebbero gittati gli oc- » chi sopra di lui, accordandosi tutto il mon- » do a credere, che non vi fosse nel sacro » collegio chi più di lui meritasse quella di- » gnità ». Dolentissimo il *Vergerio* per la morte del suo maestro, patrono, ed amico,